

IL PRIMO CICLO

*«Avevo undici anni e nove mesi.
Un giorno di settembre, verso sera,
mi venne un mal di testa da impazzire
e lì per lì non volli farci caso,
ma il giorno dopo, di mattina presto,
m'accorsi, mentre stavo ancora a letto,
che dentro la vagina, lentamente,
un liquido rossastro mi scendeva
in modo strano, con intermittenza.
M'alzai di scatto e corsi al gabinetto
per tamponare quell'emorragia
e il cuore sussultò dalla fobia.
Mia madre senza alcuna esitazione
bussò alla porta e chiese spiegazione
di quella folle corsa verso il bagno
e, certo, immaginò la situazione.
Bussò di nuovo, poi con voce dolce
mi disse: "Apri, non ti vergognare!
Son qui per aiutarti, fammi entrare!"
Aprii la porta e vidi nel suo sguardo
l'affetto più sincero che c'è al mondo.
Mi strinse forte, m'abbracciò giuliva,
e sorridendo mentre mi puliva,
s'inginocchiò e cominciò a parlare
cercando in qualche modo di spiegare
l'evolversi del ciclo mestruale
e tutto l'apparato sessuale.
**M'afflisse di consigli e di domande
però da quel momento la mia mamma
divenne una sorella un po' più grande».***

